

Tra Muse e bilance, I percorsi da gustare

Il sistema museale della provincia di Modena si compone di una sessantina di musei dislocati su tutto il territorio modenese. Nelle giornate di sabato 5 e domenica 6 maggio, in occasione dell'evento **Musei da gustare**, le occasioni per visitare il patrimonio storico e culturale modenese saranno davvero tante e inusuali. Per cominciare, molti degli oltre trenta musei coinvolti prolungheranno gli orari di apertura e applicheranno **sconti sui biglietti** di ingresso, talora anche **gratuiti**. Ma il senso principale dell'iniziativa è quello di avvicinare il pubblico all'arte attraverso il coinvolgimento di tutte le facoltà sensoriali. A Carpi è prevista un'apertura straordinaria, con orario continuato dalle ore 10.00 alle 19.00, per i Musei e per la XIII Biennale di Xilografia, che resterà aperta fino al 20 maggio. La biennale di Xilografia, ideata per la prima volta nel 1973, è





uno dei fiori all'occhiello della provincia di Modena e dedica ampio spazio ad un ambito della grafica poco conosciuto (vedi pagine Carpi). Al Museo della bilancia di Campogalliano si apriranno le porte della percezione tattile: dalle ore 10.00, sia sabato che domenica (per info. 059.527133), si animerà un percorso tattile, in collaborazione con l'Unione ciechi, tra le bascule e le staderre del museo che ripercorre la storia della precisione. Per una volta si abbandonerà la sicurezza che offre la vista, per imparare a "soppesare" il senso della realtà, attraverso le forme, il calore, la superficie.

Musa, sinonimo di ispirazione, ma anche acronimo di Museo dell'Assurdo, allestito presso il Municipio di Castelvetro. Un luogo incantato, dedicato ai linguaggi trasversali dell'arte contemporanea, che domenica 6 maggio dalle ore 18.00 ospiterà "Sinestesie: arte e sensazioni. Percorsi mentali tra arte e corpo", argomento che verrà sviscerato alle 19.00 da Valerio Dehò, docente di Estetica presso l'Accademia di Belle Arti di Ravenna. Seguiranno visita guidata al Museo dell'Assurdo nonché aperitivo assurdo (ufficio cultura, tel. 059758836).